

IRCCS San Raffaele Pisana di Roma, ansia scolastica ed evento Non ti scordar di te giovedì 24 settembre a



IRCCS San Raffaele Pisana di Roma

Riceviamo e pubblichiamo dall'ufficio stampa dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma.

Prima l'intervista al Professor Piero Barbanti. Diseguito le parole del Primario Neurologo del nosocomio romano:

“MAL DI TESTA, MAL DI PANCIA, NAUSEA, VOMITO, INSONNIA: ATTENZIONE ALL' “ANSIA SCOLASTICA”- Non soltanto i grandi soffrono di “stress da rientro”: intervista al Professor Piero Barbanti, Primario Neurologo dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma

Non soltanto i grandi soffrono di “stress da rientro”:

il Professor Piero Barbanti, Primario Neurologo dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma, ci aiuta a far chiarezza sui disturbi fisici e psicologici che possono colpire i nostri figli al momento del ritorno sui libri

Settembre: per i nostri bambini secchiello e paletta sono ormai un lontano ricordo e le giornate di dolce far niente lasciano faticosamente il posto a tour de force tra i banchi scolastici sommersi tra i libri di testo. Di “stress da rientro” non soffrono soltanto i grandi: anche i più piccini possono accusare infatti il peso di un repentino passaggio dai diversi ritmi di vita che impongono le vacanze prima e il ritorno agli studi, poi. Una fase delicata per l'equilibrio mentale e fisico dei nostri figli, tanto da poter addirittura parlare di “ansia da prestazione scolastica”.

Per fare chiarezza sui disturbi ad essa associata e su come prevenirli e curarli, viene in aiuto il Professor Piero Barbanti, Primario Neurologo dell'IRCCS San Raffaele Pisana di Roma nonché Direttore del Centro per la diagnosi e terapia delle cefalee e del dolore della struttura romana.

- Si può parlare di “ansia da prestazione scolastica”?

“Certamente. L'ansia da prestazione scolastica esiste ed è associata a diverse cause. Esiste un'ansia generata dalle aspettative familiari: si tratta di pressioni genitoriali spesso occulte, non dichiarate. Esercitare pressioni per ottenere il massimo dai figli non è sempre un nobile intento perché a volte dietro queste richieste si possono celare intenzioni di “avere figli come sé” o, al contrario “avere figli come io avrei voluto essere”. Esiste un'ansia da oggettive difficoltà: è il caso di ragazzi che si trovino in indirizzi scolastici scelti frettolosamente (magari per seguire amici delle medie anche alle superiori) o in maniera non proprio autonoma (scelte genitoriali).

Non va però trascurata anche l'ansia di quei ragazzi che con la prestazione scolastica di eccellenza qualificano sé stessi, magari avendo una autostima ridotta che cercano di compensare essendo sempre i più bravi.

